Uno dei molti sintomi di una situazione pesante

Gran parte delle scorte di gorgonzola vendute a prezzi non remunerativi

Le statistiche della Camera di Commercio denunciano le crisi di molti settori - Con gli alimentari in difficoltà i tessili, l'industria meccanica, l'edilizia - Situazione migliore nell'area Arona-Borgomanero - Cinquemila iscritti nelle liste di collocamento - Fermo il mercato del bestiame - Aumentano invece le esportazioni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 10 agosto.

L'ufficio statistico della Camera di commercio di Novara pubblica, periodicamente, dati e valutazioni interessanti sull'andamento dell'economia, nei vari settori. A volte vengono evidenziati «fenomeni» che soltanto la statistica porta alla ribalta.

E' il caso, per quest'ultimo periodo, delle esportazioni, aumentate di almeno un 30 per cento. E' questo, purtroppo, il solo dato positivo che si rileva dallo «studio». Per il resto, si deve dedurre, senza fare del pessimismo, che le cose non vanno nel migliore dei modi, eccezion fatta per l'agricoltura per la quale sembra che l'ottimo andamento stagionale (dopo quello iniziale negativo) permetta di fare previsioni di buon livello.

Notevoli sono risultati i consumi di mangimi concentrati a causa della scarsità di foraggio e aumentati gli approvvigionamenti, e quindi l'impiego, dei concimi chimici. La consistenza del patrimonio zootecnico si mantiene costante: ad una riduzione del cosiddetto «carico di stalla» in relazione alle difficoltà di reperire mano d'opera, fa riscontro un incremento degli allevamenti «da carne».

La crisi, per ora latente, è l'industria e, per riflesso, l'occupazione. *«La media del grado di utilizzazione degli impianti nel complesso delle imprese* — si legge nella relazione — *ha toccato un minimo mai raggiunto negli ultimi tempi: il 71 per cento»*. Le punte più basse riguardano il settore edilizia-materiali da costruzione (45 per cento), il settore siderurgico (67 per cento) e quello alimentare (68 per cento). I settori che già da qualche tempo denunciano le maggiori difficoltà sono il tessile (per carenza di ordinativi, sovrabbondanza di scorte, necessità di ridurre i prezzi di vendita per garantire la concorrenzialità), i comparti del settore meccanico elettromeccanico che producono beni intermedi e strumentali e, ovviamente, il settore dell'edilizia. Qualche difficoltà sembra esserci anche per i settori alimentari e siderurgico.

Soltanto l'area socio economica di Arona Borgomanero, per il complesso delle industrie, presenta una situazione migliore e discreta anche nel settore tessile.

«Accanto alle difficoltà generali si pongono singole situazioni particolari di crisi aziendali, talune ormai di vecchia data, altre più recenti — si legge nella relazione — *in molti casi sono, però, il frutto di politiche di concentrazione e di ristrutturazione in atto per alcuni gruppi aventi aziende in provincia. Tale situazione ripropone il problema di una sorta di colonialismo cui Novara si trova a sottostare da parte di imprese che hanno la loro sede fuori provincia»*.

Sotto il profilo occupazionale i sintomi di crisi sono confermati dal notevole aumento della sottoccupazione come si può dedurre dal numero delle ore integrate dalla «cassa integrazione guadagni», ma anche dal numero dei disoccupati. Gli iscritti alle liste di «collocamento» sono in continuo aumento e in questi giorni è stata superata la cifra di 5 mila.

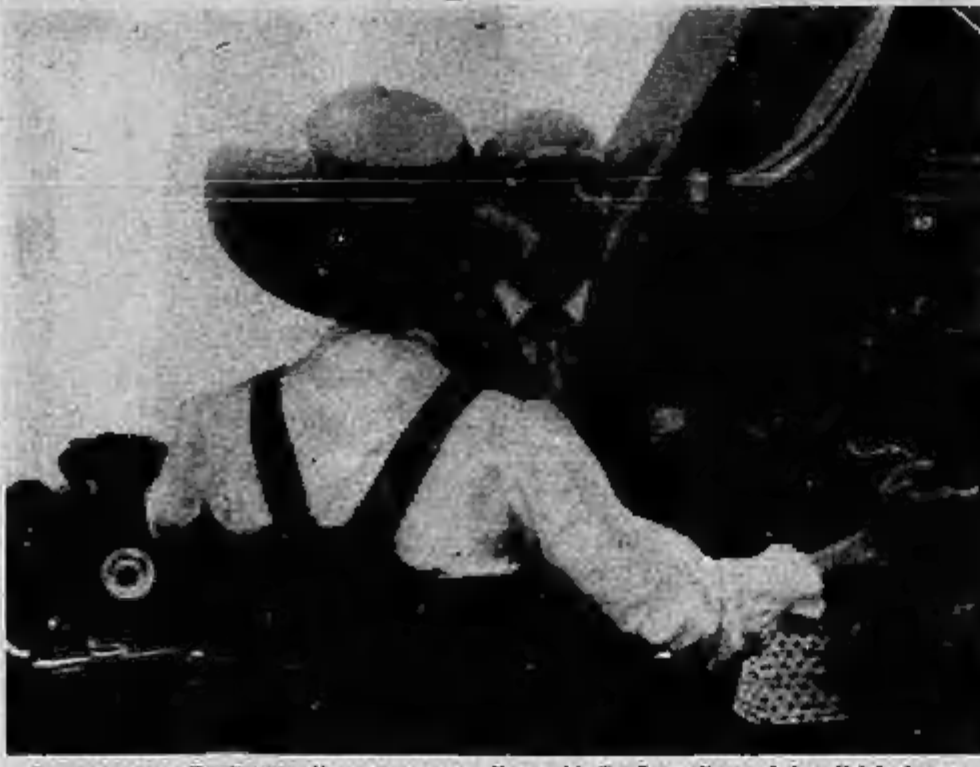
Per quanto riguarda l'artigianato, le prospettive sono tutt'altro che rosee. «*Si segnala* — è scritto nel documento della Camera di commercio — *il tentativo di sopperire alla scarsezza degli ordinativi interni, con la ricerca di mercati esteri, in quei settori dove più risulta possibile, come quello dei casalinghi e dei rubinetti. Si incontrano tuttavia difficoltà per l'aumento dei costi di produzione»*.

Anche il commercio sta attraversando un periodo poco buono. Pressoché fermo quello del bestiame, risulta «difficile» quello dei latticini. Specialmente per il gorgonzola maturo si è avvertita una accentuata pesantezza a causa delle notevoli scorte derivanti dalla forte produzione dei mesi invernali. Per alleggerire i depositi, molte «partite» sarebbero state cedute a prezzi non remunerativi.

Che le cose non vadano bene, indipendentemente dalle statistiche, la gente lo deve avere «fiutato». Infatti sia il numero sia l'ammontare dei protesti cambiari sono sensibilmente diminuiti e anche il fenomeno dei fallimenti resta contenuto in limiti non preoccupanti.

Resta, come dato positivo, quello del commercio con l'estero, cui abbiamo fatto cenno in apertura. Sull'aumento di oltre il 30 per cento nelle esportazioni, l'esperto in statistica della Camera di commercio fa però rilevare che «tali dati sono valutari e non reali, cioè registrano le variazioni dell'export in termini monetari e non per quantità di merci esportate. L'aumento è quindi stimato per eccesso in quanto è comprensivo degli aumenti di prezzo e della svalutazione della moneta». Le merci più esportate sono: forni elettrici, rubinetteria, vestiario e macchine tessili. I paesi di destinazione, nell'ordine: Germania, Iran, Brasile, Spagna, Francia e Turchia.

Piero Barbè

All'assessore piace la mazurka

Borgomanero. Settimane d'agosto, tempo di svaghi. Perfino gli uomini politici si concedono qualche licenza (se pure con compiti di rappresentanza). E' questo appunto il caso dell'assessore regionale. Carlo Borando, noto esponente della democrazia cristiana, fotografato mentre si esibisce in una mazurka durante una festa campestre al Mottarone

«Suoni e luci» stasera ad Arona

Arona, 10 agosto.

(g. r.) A cura dell'Azienda autonoma di soggiorno, tutte le sere alle 21,30 si svolge lo spettacolo «Suoni e luci» nei giardini pubblici di viale Repubblica sul lungolago.

Quest'anno, presso la stazione della navigazione Lago Maggiore, è stato innalzato un palco sul quale si alterneranno in serate fissate dal calendario delle manifestazioni, diversi complessi bandistici e folcloristici.

Domani sera, oltre al consueto programma di suoni e luci terrà un concerto la banda musicale «Carlo Martinetti» di Gozzano. Si esibirà in danze anche un gruppo di belle ragazze nel caratteristico costume settecentesco di Gozzano e del lago d'Orta.

Tragedia del Sempione: istruttoria a Briga

Il tragico treno viaggiava alla velocità di 100 all'ora

Il Comune di Domodossola ha affidato all'avvocato Arcadini la tutela degli interessi dei familiari delle vittime - Accertato che il macchinista al momento della sciagura non era ubriaco

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 10 agosto.

(a. v.) Nella sua ultima seduta la giunta comunale ha deliberato di conferire all'avvocato Alessandro Arcardini di Domodossola l'incarico di assistere legalmente i familiari delle vittime della sciagura ferroviaria del Sempione ed i feriti. L'avvocato Arcardini aveva già ricevuto analogo incarico, subito dopo la sciagura, dal consolato italiano nel Canton Vallese.

In Svizzera, la macchina della giustizia si è infatti messa in moto e il noto professionista ossolano curerà gli interessi, morali e materiali, di coloro che sono stati danneggiati nel disastro ferroviario.

Oltre all'inchiesta promossa dalle ferrovie svizzere di cui si è parlato nei giorni successivi alla disgrazia, una vera e propria istruttoria è stata infatti iniziata presso il tribunale di Briga. «*Per ora* — è stato però precisato da fonti svizzere — *non ci sono imputati ufficiali, ma solo indiziati*». Sarebbe questa la posizione in cui si trova il macchinista svizzero che era alla guida del treno dei «frontalieri» deragliato.

I primi atti dell'istruttoria sono stati alcuni esami clinici sul macchinista per verificare l'eventuale stato di etilismo: esami che hanno dato esito completamente negativo (la sciagura è avvenuta alle 5,30 del mattino). Il nastro di controllo ai comandi di guida del treno avrebbe invece consentito d'accertare in modo inequivocabile che, al momento del deragliamento, la velocità era superiore ai 100 chilometri orari, contro i 50 consentiti dal regolamento.

Nei prossimi giorni il magistrato del tribunale svizzero che conduce l'istruttoria dovrebbe trasferirsi per un sopralluogo all'interno del tunnel del Sempione, al chilometro 8,900, e prendere visione del luogo esatto in cui è avvenuto l'incidente. «*Sono convinto* — dice l'avvocato Arcardini, che ha già mosso i primi passi per organizzare l'assistenza legale ai nostri connazionali — *che, indipendentemente dall'esito dell'istruttoria, ai familiari delle vittime ed ai feriti compete il risarcimento dei danni in base al solo "contratto di trasporto" esistente fra le ferrovie svizzere ed i viaggiatori. La legge svizzera* — prosegue il legale — *prevede comunque la possibilità di risarcimento di danni morali, oltreché di quelli materiali, ove nel fatto vengano ravvisate responsabilità penali. A questo proposito, il codice svizzero prevede il reato di omicidio colposo (art. 117) e di lesioni colpose gravi (art. 125) per i quali si procede d'ufficio, mentre per le lesioni lievi si procede su querela di parte, esattamente come avviene da noi. Il nostro compito sarà perciò quello di fare in modo che, se esistono responsabilità penali, vengano accertate e dichiarate in una sentenza. Per questo, entro la prossima settimana depositeremo la costituzione di parte civile nel procedimento in corso. Evidentemente* — conclude l'avvocato Arcardini — *le due autorità, quella penale e quella civile, dovranno procedere insieme*».

L'istruttoria potrebbe concludersi con il rinvio a giudizio del macchinista, a carico del quale sarebbe poi celebrato il processo, o con il suo proscioglimento.

Com'è noto il macchinista, subito dopo la sciagura, aveva dichiarato di non avere visto all'interno del tunnel alcun segnale che preavvisasse lo scambio di binari per lavori in corso e quindi la necessità di abbassare la velocità del treno. Al quadro di controllo alla stazione di Briga sarebbe però risultato che i dispositivi erano in funzione.

L'avv. Alessandro Arcadini

Presso Montecrestese

Diciassettenne muore cadendo dal motorino

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 10 agosto.

(a. v.) Un ragazzo di 17 anni, Silvano Piola, di Montecrestese, è morto in un incidente accaduto mentre in ciclomotore scendeva lungo la strada provinciale che da Montecrestese conduce a Domodossola. La disgrazia, nel pomeriggio di oggi, non ha avuto testimoni. Il corpo del ragazzo, ormai senza vita, è stato trovato in mezzo alla strada da un automobilista di passaggio.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente, il ciclomotore del Piola, nell'abbordare una curva in località Nava è sbandato finendo contro uno spuntone di roccia sul ciglio della strada. Il ragazzo battuta violentemente la testa sul selciato, è morto sul colpo.

Il medico locale, sopraggiunto poco dopo, non ha potuto far altro che constatare il decesso avvenuto per frattura delle ossa craniche.

Il Piola, che lavorava come garzone in un negozio di elettrodomestici nel centro di Domodossola, era il maggiore di sette fratelli. Il padre del ragazzo è guardiano in una diga dell'Enel, in alta montagna. La madre, in questi ultimi tempi ammalata, ha appreso la notizia mentre si trovava a letto sofferente.

ARONA — E' terminato il 1° torneo notturno «Città di Arona» con la vittoria del bar Bersaglieri(?), di Luigi De Micheli, corso Repubblica, che ha battuto la seconda classificata del Croce parrucchiere.

Un bottino di oltre dieci milioni di lire

Ottocento abiti e cappotti rubati alla Siriem di Briga

I ladri hanno agito nonostante la presenza del guardiano notturno - Sono penetrati nello stabilimento attraverso una finestra - In aprile l'industria aveva subito un furto di macchine per scrivere e calcolatrici

(Dal nostro corrispondente)
Briga Novarese, 10 agosto.

(f. a.) Ottocento capi di vestiario, per un valore di circa dieci milioni e mezzo di lire, sono stati rubati, questa notte allo stabilimento Siriem di Giampiero Creola, nella zona industriale di Briga.

I ladri hanno agito nonostante la presenza del guardiano notturno, Giuseppe Cuzzolin, di 53 anni, il quale uditi rumori sospetti è entrato nel magazzino, dove si stava compiendo il furto, senza però trovare nulla di anormale.

Solo verso le undici di questa mattina (lo stabilimento è chiuso per ferie) il Cuzzolin ha scoperto la scomparsa della merce. Penetrati nel reparto attraverso una finestra, i ladri probabilmente si erano nascosti durante l'ispezione del guardiano.

Il bottino consisteva in cappotti e abiti femminili invernali, pronti per la consegna.

Nell'aprile dello scorso anno, la Siriem aveva subito un furto di macchine per scrivere e di calcolatrici.

Salvi i 2 bimbi soli nella casa in fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 10 agosto.

(o. c.) Circa tre ore i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per estinguere un violento incendio che, scoppiato per cause ancora da accertare in via Rigola ad Intra di Verbania nell'alloggio del muratore Giovanni Polare, sposato e padre di 5 bambini, ha minacciato di estendersi con conseguenze che avrebbero potuto esser drammatiche.

Quando sono state notate le prime cortine di fumo uscire dal solaio, della casa vi erano solo i due figli più piccoli del Polare, Roberto, di tre anni, e Marcellino, di due anni. Il padre era partito in mattinata per il Meridione per trascorrere alcuni giorni presso i parenti. La madre Giovanna si era assentata per accompagnare al pullman la terzogenita Franca, di 5 anni, in partenza per la colonia dove già si trovano gli altri due figli maggiori.

Visto il fumo, due vicini di casa, Vincenzo Vergoni, di 22 anni, e Antonio De Benedittis, di 24 anni, sono entrati tempestivamente nell'alloggio e hanno portato in salvo i due piccoli. Altri vicini hanno chiamato i vigili del fuoco che rapidamente sono giunti sul posto.

Le fiamme si erano estese anche al tetto della casa vicina, suscitando allarme tra gli inquilini.

Niente di grave, fortunatamente, anche grazie alla collaborazione di volonterosi che, prima ancora dell'arrivo dei pompieri, avevano affrontato il fuoco con gli estintori e avevano portato lontano due bombole di gas liquido.

Distrutti 60 metri quadrati di tetto, una parte del solario del caseggiato, di proprietà Bottini, e danneggiato l'alloggio della famiglia Polare. Nessun danno alle persone.

Scarsa (per un guasto) l'acqua a Domodossola

Domodossola, 10 agosto.

(a. v.) Da stamane manca l'acqua in alcuni rioni a nord della città, nella zona compresa fra via Scapaccino e la statale del Sempione.

L'improvvisa interruzione nell'erogazione dell'acqua potabile è stata causata da un guasto a una pompa degli impianti della società dell'acquedotto in località «Mirracio», sulla strada provinciale per Bognanco. Squadre di operai sono al lavoro.

Alcuni consiglieri comunali del gruppo comunista hanno invece denunciato al sindaco la mancanza assoluta d'acqua, che dura praticamente dall'inizio della stagione estiva, in frazione di Vagna. «*Abbiamo fatto svolgere accertamenti* — ci ha detto in proposito il sindaco — *ed effettivamente è stata riscontrata una carenza d'acqua dovuta alle insufficienti capacità dell'impianto realizzato dal Comune nella frazione. Il problema comunque dovrebbe trovare una soluzione definitiva con il rinnovo della convenzione con la società dell'acquedotto di Domodossola*».

L'"incaricato" presenta querela contro la "titolare"

Tra i due presidi ai ferri corti chiamato a giudicare il pretore

Pomo della discordia la scuola media di Oleggio - La polemica è nata da una lettera con la quale la professoressa Torri Allitto accusa il collega Puleo di «essere artefice di uno scandalo inteso a diffamare il suo buon nome»

Oleggio. Giuseppe Puleo

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 10 agosto.

(u. g.) Polemiche e inquietudine nelle scuole, anche se siamo in tempo di vacanza.

A Novara al liceo «Carlo Alberto» si è tuttora in attesa dei risultati dell'inchiesta ministeriale sulla regolarità degli scrutini per due classi. A Oleggio protagonisti di una vertenza di cui abbiamo dato già notizia sono il preside incaricato della media, professor Giuseppe Puleo, 50 anni, sposato, con una figlia, e la collega Concetta Torri Allitto, che gli dovrebbe succedere quest'anno come titolare. La signora Torri risiede a Novone in via Perrone 5. Suo marito, ing. Wilelmo Torri, era presidente dell'Ordine degli ingegneri ed è deceduto 2 anni fa.

Il Puleo ha presentato ora querela alla pretura di Novara contro la Torri Allitto.

La vicenda che porterà i due colleghi presidi davanti al magistrato ha preso l'avvio con la notizia che il preside della media «Stanislao Veryus», sarebbe stato trasferito. Il Puleo è molto benvoluto a Oleggio dove è considerato un capo istituto modello. Adottando metodi didattici innovatori si è infatti conquistata la considerazione sia del consiglio dei genitori sia del corpo dei docenti. Genitori, insegnanti, personale impiegatizio e ausiliario della scuola, non appena si sparse la voce del trasferimento, inviarono al provveditorato agli studi di Novara una petizione, con la quale pregavano la massima autorità scolastica della provincia di mantenere al suo posto il Puleo. Il caso del preside accettato da tutti in quel mosaico che è la scuola italiana, dove presidi e insegnanti rinunciano all'incarico perché non sono riusciti a dar corso a un dialogo con gli alunni, appariva per lo meno singolare e i giornali ne parlarono.

La professoressa Concetta Torri Allitto inviò allora una lettera al collega Puleo, accusandolo di essere «*l'artefice di uno scandalo giornalistico ai suoi danni, inteso a diffamare il suo diritto (si riferisce all'incarico quale preside titolare alla media di Oleggio) e il suo buon nome*».

L'avvocato Alfredo Monteverde, che tutela gli interessi del professor Puleo, ha ravvisato nei termini «scandalo, volontà di diffamare, disgustosa campagna» usati nella lettera della Torri Allitto, la manifesta conferma della volontà offensiva nei confronti del Puleo, unitamente al fatto di avere indirizzato lo scritto «Al preside incaricato professor Giuseppe Puleo» e di avere firmato la lettera con «la preside titolare professoressa Concetta Torri Allitto», termini nei quali il legale ha ravvisato un'ulteriore volontà offensiva e dileggiatoria.

«*Perché* — abbiamo chiesto al Puleo — *avendo ricevuto la lettera l'11 giugno scorso ha atteso quasi due mesi prima di querelare la collega?*».

«*Tramite il mio avvocato, avevo invitato la Torri ad inviarmi una lettera di scuse: era un atto riparatorio che mi si doveva, in quanto io mi sono limitato, nell'ambito della vicenda giornalistica che mi ha coinvolto, a svolgere la mia funzione di preside alla "Veryus" d'Oleggio, null'altro. Sono venticinque anni che mi dedico all'insegnamento e di questi sette come preside al "Galileo Ferraris" di Novara e tre a Oleggio; mai sono stato amareggiato nella mia vita di docente come in questi due ultimi mesi. Non riesco a comprendere che cos'abbia spinto la collega Torri ad inviarmi quella lettera, tanto più che i nostri rapporti sono sempre stati improntati ad amicizia e cordialità*».

«*Le è già stato assegnato un altro incarico?*».

«*Ancora non so nulla. Sono tre le circostanze che si possono verificare*» — risponde il Puleo — «*o vengo confermato preside ad Oleggio o vado sempre come capo d'istituto in altra scuola media o torno dopo dieci anni ad insegnare matematica. Ogni decisione compete al provveditore di Novara*».

Sempre in tema di scuole, il preside dell'istituto Cobianchi di Verbania, professor Giulio Rattazzi, ci chiede di precisare a proposito della mancata pubblicazione dei risultati della maturità nella sezione di Domodossola (che ha suscitato le proteste di gruppi di lettori) che la formazione delle commissioni di maturità e la distribuzione delle sedi sono di competenza del ministro. Le due quinte di Domodossola sono state assegnate a due commissioni a Verbania; i risultati sono stati esposti a Verbania e due copie, una per commissione, sono state spedite a Domodossola. «Non era un problema di organizzazione interna — conclude il Rattazzi — ma una conseguenza di procedure burocratiche generali».

OGGEBBIO — Domani si disputeranno due partite di calcio: una per bambini fino a 11 anni, l'altra tra scapoli e ammogliati.

Negli alberghi di Stresa in luglio 47.911 turisti

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 10 agosto.

(a.c.) L'azienda autonoma di turismo e soggiorno di Stresa ha reso noto che in luglio gli alberghi del famoso centro del Lago Maggiore hanno ospitato 11.286 turisti italiani e 36.625 stranieri (in totale, 47.911). Rispetto al luglio '70 c'è stato un aumento di 7503 presenze.

Lo volete un santo a domicilio?

Adunata di pittori a Massino Visconti

Il concorso nazionale promosso dalla Pro loco e dal Comune ha attirato nel piccolo centro del Vergante 250 artisti da ogni parte d'Italia - Il «Cantagosto»

(Dal nostro corrispondente)
Massino Visconti, 10 agosto.

(f. a.) *Le villeggiature nei paesi del Vergante sono rallegrate in questi giorni da numerose feste. Un luogo dove le iniziative abbondano è sicuramente Massino Visconti, grazie soprattutto all'attività della «Pro Loco», presieduta da Tino Manni, ideatore di molteplici manifestazioni, alcune delle quali si sono ormai conquistata una larga notorietà.*

Quest'anno Manni e i suoi collaboratori hanno pensato da aggiungere alla già ricca collana un Concorso nazionale di pittura, che ha avuto il patrocinio del sindaco dottor Vincenzo Zanetta, ed è stato indetto in collaborazione con il Comune. L'organizzazione è stata affidata al pittore e scultore novarese Giosuè Bianchini, il quale è riuscito a mettere insieme una giuria di esperti, presieduta dal critico d'arte Mario Portalupi, ottenendo l'adesione di ben 250 pittori di varie parti d'Italia.

Da Milano e Bologna, da Firenze, Udine e fino da Napoli, Foggia e Palermo sono giunti quadri di artisti conosciuti e meno famosi, che la giuria ha dovuto selezionare prima di arrivare alla distribuzione dei riconoscimenti. Per la presenza di parecchie opere di un certo livello, i giudici hanno preferito suddividere i premi tra diversi concorrenti.

Il primo premio è stato così assegnato a pari merito ad Albino Reggiori di Laveno, Vanni Saltarelli di Saronno e Filiberto Bartoli di Milano.

Il secondo è stato attribuito al novarese Bruno Polver, a Guido Onofri di Ravenna e a Vittorio Rossi di Stresa. Terzi, sempre a pari merito, sono risultati Michele Toscano di Ravenna e Nevio Nalin di Ariano Ferrarese.

Tutti i quadri sono esposti fino al 18 agosto nei locali del Comune. Accanto alla rassegna artistica si svolge intanto in questi giorni una manifestazione canora, «il Cantagosto», che si concluderà venerdì sera con l'assegnazione del «Campanile d'oro».

(Nella foto: tre quadri tra i tanti presentati. Quello al centro, intitolato «Un santo in casa», di Albino Reggiori, ha avuto il primo premio).

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Gorla, largo Boncaglia 1; Bozzola, via Torelli 1; Comunale, corso Trieste 41; Malvini, corso Cavallotti 21.
ARONA — Mancosi, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 18.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour 2.
OMEGNA — Mantegazza, via Cavallotti.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 25.
VERBANIA — Rapo, via Bajettini 23; Internazionale, piazza Garibaldi 121.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte le gallerie sono chiuse per ferie.
BELGIRATE — Fino al 20 mostra di pittura degli artisti belgiratesi indetta dalla Pro Loco.
CRODO — Nel parco delle terme di Crodo, mostra dei pittori Renzo Ferrari, milanese, e Giovanni Rapetti, di Crodo. Rimarrà aperta fino al 18 agosto.
GRIGNASCO — Nel palazzo delle scuole mostra del mobile, dell'antiquariato, del pennello valsesiano.
MIAZZINA — Dal 14 al 30 agosto, nel palazzo comunale, «personale» del pittore Silvano [illegible].
OMEGNA — Alla galleria Seriano (via Cattaneo) fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Fontana e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva con opere di [illegible], Calderara, Cazzaniga, Dudreville, Fontana, [illegible], Hoffmann, Longoni, Manini, Marini, [illegible], Sassu, Savinio, Tosi e [illegible].
PREMENO — Nel salone della Casa della Gioventù sino a fine mese mostra-mercato di arte orientale.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, fino al 14 agosto, personale della pittrice [illegible] Perrone di Briga Novarese.
TRAREGO — Fino al 15 agosto mostra-mercato benefica di pittura nella chiesa di San Martino. Fra gli espositori [illegible], Aprile, Conti, [illegible], Necchi, [illegible].
VARZO — Nell'asilo espone il pittore Renzo [illegible]. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.
VERBANIA — Alla galleria d'arte [illegible] in corso Garibaldi, ad Intra, fino al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Ajmone, Alfieri, Brindisi, Bartolini, Del Forno, Fontana, Rossetti e Tozzi.
VIGGIONA — Sino a fine mese mostra di pittura [illegible] realizzata dagli studenti della scuola di pittura diretta dal prof. Nikolaus [illegible].

MANIFESTAZIONI

Oggi a Miazzina gara di bocce indetta dalla Pro Loco e torneo serale di ping pong. A Formazza [illegible]. A Baveno prosegue il festival delle voci nuove. A [illegible] torneo di calcio. A Cannobio tennis.

MERCATI

Oggi a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

CAMBIASCA — A Ramello sino a domenica prossima manifestazioni per la sagra del patrono San Rocco.

Il luna-park se ne va, il sindaco si difende

Non è possibile isolare Orta con un "cordone sanitario,,

Contro l'opinione di Italia nostra, Learco Negri sostiene che il turismo di oggi ha esigenze diverse e accetta juke-boxes, ragazzi fracassoni, motoscafi rombanti Ora la quiete è tornata nel «salotto» e gli alberghi sono tutti gremiti di ospiti

(Dal nostro corrispondente)
Orta S. Giulio, 10 agosto.

Il luna park di Renato Laboranti ha lasciato ieri il piazzale Diania alla scadenza fissata dal sindaco Learco Negri: L'allontanamento del parco divertimenti conclude la vivace polemica promossa da un gruppo di turisti con l'appoggio di Italia Nostra, sull'opportunità che ad Orta siano ammesse «volgarità» come un luna park che avrebbe disturbato la quiete pubblica, offuscata l'immagine tradizionale di Orta, favorito un turismo ineducato e controproducente.

Ai tanti problemi che comporta la carica di primo cittadino in una località caratteristica ed anche difficile, come Orta, il sindaco ha dovuto, quest'estate, far fronte anche alle proteste per il luna park.

«*E' la prima volta* — ci dice il sindaco — *che mi tocca affrontare un problema del genere. Giostre, autopiste, tiro al bersaglio ecc., sono sempre stati accolti anche ad Orta, seppure in formato ridotto. La piazza Motta, nota come il "salotto" ospitò anche una troupe di trapezisti stranieri e lo spettacolo riscosse successo di pubblico. Il luna park del Laboranti è andato in piazza Diania, facilmente raggiungibile dai mezzi pesanti e dove esiste un grande parcheggio, attorno al quale le case sono ancora poche. Ho esaminato con cura la lettera del professor Mandelbaum di Nuova York, un ospite gradito ed affezionato ad Orta, sottoscritta anche da altri. Ho avuto con il professore un lungo colloquio; tra i firmatari del suo esposto alcuni non sono né ortesi, né turisti, né villeggianti; forse, qualcuno, non aveva neppure visto il luna park. Ma, pur avvertendo il disagio che egli lamentano, non ho potuto ignorare il mio dovere di sindaco: molta gente, specialmente giovani e ragazzi, gradisce il divertimento. E poi, in fondo, nonostante qualche inconveniente, posto in un piazzale sufficientemente decentrato dalla zona storica della città, il complesso non ha rotto la quiete di Orta...*».

In realtà piazza Motta, cioè il «famoso salotto» non è stata disturbata da giostre, o motorette, mentre è stata come tutte le vie di Orta, invasa dai martelli pneumatici. L'amministrazione civica ha ottenuto, infatti, di portare il metano ad Orta, un servizio che la popolazione attendeva e che non è stato facile avere; e non certo per colpa del sindaco i lavori di scavo per le tubazioni, sono stati condotti proprio durante la stagione turistica.

Che ne dice il sindaco Negri della lettera inviatagli da «Italia Nostra» a firma della presidente Antonietta Cardinali, nella quale l'associazione si lamenta che «le autorità locali non hanno alcuna sensibilità per gli autentici valori di Orta e del suo lago e tendono a prostituirne le bellezze e ad annullarne l'incanto?». «*Un atto di accusa così pesante e generalizzato* — mi dice il sindaco — *meriterebbe di essere provato. Se Orta ha conservato i suoi centri storico-artistici e salvato le sue bellezze essenziali il merito va tutto agli ortesi, agli amministratori del passato e del presente, i quali, pur disponendo di bilanci ristrettissimi, hanno fatto miracoli. Il "progresso"* — continua il sindaco — *tenta di soffocarci, emergono d'improvviso esigenze nuove, avanza un nuovo tipo di turismo, aumentano le preoccupazioni per gli amministratori pubblici, ma non possiamo isolare Orta con un cordone sanitario. E' l'epoca dei juke-box, dei ragazzi troppo fracassoni, dei motoscafi rombanti sul lago, dei battelli che gracchiano*».

Il «salotto» è di nuovo tranquillo; all'ingresso in città un cartello invita a lasciar le auto altrove; in piazza Motta sono posteggiate auto su due file; il battello proveniente da Omegna non suona più dischi, ma dà solo — in due o tre lingue — l'avviso della partenza; il luna park, ormai è dimenticato. Il turismo è al suo «boom», che proseguirà in settembre, così almeno sperano gli albergatori. Non è solo il sindaco Negri a sperare che Orta sia frequentata anche d'inverno.

Ivo De Quarti

Orta. Quiete, antica bellezza, silenzio sono le attrattive che hanno procurato a Orta una solida notorietà come centro di villeggiatura fuori della norma (Foto Moisio)

A un passaggio a livello vicino a Gozzano

Rischia di morire impiccata la capra legata alla sbarra

Il pastore, che l'aveva appena comprata al mercato di Borgomanero, era andato a bere un bicchiere all'osteria - Il belare disperato dell'animale ha richiamato il casellante, che lo ha liberato dal cappio mortale

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 10 agosto.

(g. r.) Vedere una bella capra appesa come una bandiera alla barra di un passaggio a livello, non è cosa che capiti tutti i giorni.

Pepi Galliano, di professione pastore, alpigiano di buona razza, il viso rubizzo, le spalle quadrate, forte come una quercia, aveva deciso di fare acquisti al mercato del bestiame di Borgomanero.

Sceso dal Mottarone, con il vestito della domenica, gli scarponi ben chiodati e il cappello di feltro nero, a larghe tese, ha guardato e toccato con cura almeno una ventina di capre, e ha deciso di comprarne una, che gli pareva la più bella di tutte.

Sulla via del ritorno, a piedi, sotto il solleone, il pastore si è fermato a un'osteria, nei pressi di Gozzano, vicino alla ferrovia Novara-Omegna e ha legato l'animale, senza accorgersene, a una sbarra del passaggio a livello in quel momento chiuso.

Mentre centellinava soddisfatto il primo sorso di barbera, ha sentito la capra belare disperatamente. Corso fuori, l'ha trovata appesa alla sbarra che nel frattempo si era lentamente alzata.

Per fortuna anche il casellante se n'era accorto e stava già accorrendo per salvare la bestiola dal cappio mortale. Nessun dramma, dunque. E all'immancabile brindisi per lo scampato pericolo Bepi Galliano ha voluto che partecipasse anche la capra.

I contratti erano falsi
Denunciato il produttore

Novara, 10 agosto.

(l. t.) Giuseppe Piazza, un giovane palermitano di 21 anni, che attualmente abita a Novara, in via XX Settembre 6, è stato denunciato dal suo ex datore di lavoro per truffa aggravata. Emilio Biaggi, 35 anni, residente in via Corridoni 16, rappresentante librario, nei mesi scorsi aveva assunto il Piazza come produttore e all'inizio tutto procedeva bene: il giovane riusciva a concludere molti contratti ed il Biaggi aveva così risolto un problema non facile.

Giorni fa, il giovane ha portato al suo principale un altro pacco di ordinazioni e questa volta la cosa è sembrata un po' strana al Biaggi, anche se non ha potuto fare a meno di consegnare al Piazza la percentuale che gli spettava.

Il rappresentante ha voluto però fare dei controlli e ha constatato che quasi tutti i nominativi segnati non esistevano e che si trattava di contratti fasulli, compilati dal collaboratore per truffarlo.

Il Biaggi si è recato in questura per cercare di comporre la questione in via amichevole ma, a questo punto, trattandosi di truffa continuata, sarebbe scattata la procedura d'ufficio, perciò è stato costretto a mandare avanti la denuncia.

Croce di Druogno al Pizzo Ragno

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 10 agosto.

(a. v.) Più di cento persone hanno presenziato al Pizzo Ragno, una suggestiva località a 2300 metri di quota, alla benedizione d'una grossa croce eretta dalla comunità di Druogno. Erano presenti fra gli altri l'on. Giordano, il presidente dell'Ente del turismo, avvocato Cassietti, il presidente del Consiglio di valle Vigezzo geometra Corti, il sindaco di Druogno Maini e il presidente della «Pro Loco» Zanotti. Il trasporto dei partecipanti al «Pizzo Ragno» è avvenuto con due elicotteri della guardia di finanza di Intimiano.

Il Borgomanero Calcio è una squadra ormai completa

Gli "onesti lavoratori,, che giocano per riuscire a quadrare il bilancio

Spender poco: una regola rispettata anche quest'anno - «Spesso gli avvenimenti ci danno ragione» spiega un dirigente - Sei nuovi acquisti tra cui un portiere che frequenta il «S. Carlo» di Arona

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 10 agosto.

Sono arrivati a Borgomanero i nuovi acquisti. Bonfatti e Ranzani, Garavaglia, Gialain e il portiere diciottenne Tognara si sono presentati puntuali al raduno di domenica mattina, e ieri hanno partecipato al primo allenamento. Unico assente, giustificato, l'altro diciottenne della comitiva, la mezzala Leggeri.

Chi sono i giocatori che nella nuova stagione vestiranno per la prima volta la maglia rossoblù? La risposta implica una premessa sui metodi di conduzione dell'Associazione Calcio Borgomanero, la quale, nonostante le molte stagioni tra i semiprofessionisti, resta sempre una società di dilettanti. «Diciamo — spiega un vecchio dirigente — che i nostri ragazzi sono onesti lavoratori che arrotondano il salario tirando calci al pallone».

Operai o impiegati, artigiani, commercianti e studenti, i giocatori del Borgomanero hanno tutti una occupazione sicura, che rappresenta la loro attività principale. Quasi tutti provengono da squadrette lombarde di categoria inferiore, e alcuni di loro, prima di arrivare a Borgomanero, erano praticamente degli sconosciuti. E' il caso dei Veschetti (ora nel Novara), Rigiretti, Sabbadini, Barciocco.

La regola è quella di spendere poco, per necessità di bilancio che non permette larghi stanziamenti né in questa né in altre voci. Niente, dunque, grandi nomi: «Quando noi sentiamo di certi acquisti da parte di squadre della nostra categoria — ci dice il solito vecchio dirigente — davvero ci tremano le vene dei polsi. Per fortuna, poi, gli avvenimenti si incaricano spesso di darci ragione».

La regola è stata rispettata anche quest'anno. I nuovi acquisti non brillano certo per la loro notorietà, incominciando proprio dal più atteso, il centravanti. Franco Bonfatti, 25 anni, disegnatore meccanico di Abbiategrasso, non ha mai superato la prima categoria. Alto, biondo, prestante, Franco ha esordito sedicenne tra i ragazzi della Solbiatese, poi è passato all'Audax di Abbiategrasso (seconda categoria) e da quattro stagioni militava nel Magenta in prima categoria: «Un anno — ci ha detto Bonfatti — ho segnato 15 gols. Ma nelle altre stagioni ne ho segnati di meno, e lo scorso campionato ho giocato poche partite.

Anche Giancarlo Ranzani, 25 anni, meccanico di Inveruno, salvo una brevissima parentesi a Barletta (serie C), non è mai uscito dai dilettanti. E' stato nel Mocchetti di San Vittore Olona (promozione), nell'Acqui durante il servizio militare, quindi nell'Inveruno e nel Bescoldina, squadre di prima categoria.

Dalla prima categoria (Suno) viene anche Walter Gialain. Il ragazzo di Momo, uscito dal vivaio del Novara, ha solo 21 anni. Ventunenne, anche se ne dimostra parecchi di più, è pure Sergio Garavaglia, elettromeccanico di Inveruno. Stopper, terzino e mezzala, l'atlante Sergio ha sempre giocato nella squadra del suo paese (prima categoria).

Ancor più giovane Pietro Tognara, classe 1953: «Ma ho anch'io qualcosa da raccontare — ci dice il portiere —. Sono di Invorio, quest'anno frequenterò il quinto corso di ragioneria al "San Carlo" di Arona. Ho esordito quattordicenne tra i ragazzi dell'Arona, e da due stagioni militavo nella squadra del mio paese in terza categoria». *Di Invorio è pure Francesco Leggeri, 18 anni, studente del quinto anno dell'Itis di Borgomanero. E' mediano e mezzala.*

Francesco Allegra

Borgomanero. I nuovi acquisti (da sin.) Ranzani, Garavaglia, Tognara, Gialain-Bonfatti

L'Arona acquista Brognoli e Maconi

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 10 agosto.

(g. r.) L'Arona ha acquistato dal Legnano il portiere Brognoli, e dal Verbania lo stopper Maconi. I dirigenti avevano sperato di avere dalla squadra lilla anche il centravanti Nova, attualmente universitario, ma il padre del giocatore si è opposto al trasferimento, appunto per ragioni di studio.

L'Arona 1971-72 si troverà al suo primo raduno di lunedì 16 senza il «condottiero». Viene così a cadere, a meno che non si provveda all'ultimo minuto, una tradizione che all'Arona aveva sempre portato fortuna. Infatti la forza maggiore della squadra era sempre stata, da almeno dieci anni, il centravanti, dall'indimenticabile Leva, al cannoniere Buoso, dell'anno scorso, ceduto ora alla Sanremese per ragioni di cassetta.

Adesso i due vicepresidenti Bielli e Muratori, addetti agli acquisti e alle vendite, e per tanti anni con buoni risultati, sono all'affannosa ricerca di un giovane centravanti proveniente da squadre minori. Si parla di Pilone del Castelletto, ma si potrà sempre assumere Buoso, che, scartato dal Cossato è stato la rivelazione dello scorso campionato? Non è forse meglio allora ricorrere, almeno per il difficile avvio, all'esperienza ed alla serietà di un Gini del Verbania, anche se trentacinquenne?

Proprio oggi la segreteria della società ha diramato le convocazioni per lunedì 16 ai seguenti giocatori: Marcon, Brognoli, Rosin, Bertoletti (portieri); Colombo, F. Gentile, Mancuso, Muscarà, Breme, Pianta, Di Domenica e Masnaghetti (difensori); Berra, Lucchini, Lavrano, Giandini, Tarantino (centrocampisti); Limonta, Scarioni, Poretti, Ferrari, Marino, Vincenti, Julita, Schiavi, Barbieri (attaccanti). I militari Ferdani, Arlotti e Bottarini, si presenteranno al loro congedo ai primi di settembre.

Ancora nulla di fatto per la Calcio Stresa

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 10 agosto.

(a. c.) La posizione dell'Associazione calcio Stresa è ancora lontana da un chiarimento. Lo conferma il commissario straordinario Giovanni Laurini: «*Certo, dico, la mia buona volontà c'è. Io per anni sono stato presidente dello Stresa e la passione è rimasta nel cuore. Ma in questi giorni sono solo andato incontro a delusioni. Avevo accettato l'incarico di commissario straordinario (dopo che il presidente, marchese Alfredo d'Albertas, e l'intero consiglio si erano dimessi) nella speranza di essere aiutato*».

«*Ho dovuto constatare invece*, continua Laurini, *che né il Comune, né l'Azienda autonoma, né i tifosi fanno qualcosa. Pertanto è bene che si sappia subito: io la volontà di iscrivere lo Stresa al campionato di promozione ce l'ho: ma se nessuno collaborerà, farò sapere alla Lega che lo Stresa rinuncia e che io mi ritiro*».

Le scale di Grignasco

Grignasco. Nella rassegna dell'artigianato del mobile, lo stand di Elio Vellata presenta un tipo di arredamento molto richiesto: le scale per interni. Eccone una a chiocciola di linea moderna. Tra le manifestazioni di contorno alla mostra, sono in programma, sabato sera un incontro di calcio femminile e lunedì una gara di bocce (Foto Giovetti)

Intenso precampionato della squadra rinnovata

Verbania contro Cagliari?

Forse il 18 agosto la partita con i sardi - Quotidiani allenamenti a Nebbiuno - Per alcuni giocatori si cerca il ruolo

(Dal nostro corrispondente)
Nebbiuno, 10 agosto.

(a. c.) A sette giorni dall'inizio del ritiro, il Verbania ha disputato la sua prima amichevole con la squadretta del Nebbiuno, una compagine senza molte pretese, costituita di recente per partecipare per la prima volta quest'anno al campionato di calcio di III categoria. Non è stata, com'era da attendersi, una prova utile per saggiare completamente le possibilità del Verbania 1971 sia perché gli avversari non erano tali da costituire un *test*, sia perché lo stesso Verbania è tutt'altro che a punto (Marchioro è ancora alla ricerca del ruolo più idoneo per i vari Calloni, Crugnola, Sigismondi, Goffarini, Perego e Puppo), e anche perché purtroppo, dei tre giocatori in servizio di leva (Bianchi, Albertini e Barovero), malgrado le assicurazioni dei comandi militari, solo Barovero è arrivato stamane da Bologna, e con un permesso di soli sei giorni.

Ieri comunque qualcosa si è potuto vedere del lavoro compiuto da Marchioro in questa ultima settimana, a parte le conferme di solidità di Bernocchi, Galimberti, Bagnoli, Guidetti e lo spettacolare stato di forma attuale di Butti e Gini.

Dei nuovi sono piaciuti Calloni, Crugnola e Perego. Molti i gol: il Verbania ne ha segnati dieci, quattro nel primo tempo e sei nel secondo, rispettivamente con Gini (4), Butti (2) e Guidetti, Bagnoli, Calloni e Paris II. Gli allenatori hanno realizzato il loro unico gol con Gagliardo.

Due le formazioni schierate da Marchioro e cioè nel primo tempo: Fellini; Bernocchi, Lazzari; Guidetti, Bagnoli, Crugnola; Tassoni, Goffarini, Gini, Salvadori, Puppo. Nel secondo tempo: Fellini; Sigismondi, Galimberti; Perego, Panizzolo, Paris I; Calloni, Butti, Gini, Paris II, Marforio.

Il Verbania ha ripreso la preparazione nel pomeriggio. Si attendono ancora conferme circa la possibile amichevole del 18 agosto col Cagliari e a tal fine il direttore tecnico Pedroli avrà domani un nuovo incontro a Gavirate con Scopigno.

Marchioro ci ha detto questa sera di avere ancora davanti a sé un gran lavoro da compiere. All'inizio del campionato manca ancora più di un mese e c'è il tempo per lavorare bene e sodo al fine di plasmare un Verbania che sia degno della tradizione e della fiducia dei suoi tifosi.

Nel ritiro collinare di Nebbiuno i ragazzi stanno bene, mangiano molto e vivono serenamente.

Verbania. Gigi Gini

Gare di slalom a Monte Moro

Macugnaga, 10 agosto

(a. v.) L'«azzurra» Maria Roberta Schranz, di Macugnaga, ha partecipato sulle nevi del Monte Moro alla gara estiva di slalom gigante per il trofeo «Lui e lei». La nota esponente della squadra nazionale femminile di sci ha vinto la prova femminile, con un tempo eguale al vincitore della prova maschile, ma la sua gara è stata considerata «fuori concorso».

Ecco i risultati delle singole prove. Individuale maschile: 1° Alberto Pirosi (Sci Club Macugnaga); 2° Alain Bardes (idem). Individuale femminile: 1ª Renza Schranz (Macugnaga); 2ª Pierangela Ermini (idem).

Nella classifica a coppie Renzo Besozzi e Iannella Sbordoni hanno preceduto Claudio Schranz e Marta Pratelli.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: I cannoni di San Sebastian.
FARAGGIANA: Nevada Smith.
VITTORIA: L'uomo che uccise Liberty Valance.

ARONA
LUX: Quartieri dei più violenti (giallo).
ROMA: Marco, dio della guerra (storico).
MODERNO: La donna, il sesso, il superuomo (drammatico).

BELLINZAGO
VOLTA: Lo spettro (brivido) con B. Steele e P. Baldwin.

BOGNANCO
TERME: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati).

BORGOMANERO
VITTORIA: [illegible] (drammatico), con Ugo Tognazzi.

CAMERI
ORATORIO: Un uomo, la [illegible]

DOMODOSSOLA
CATENA: La pelle di Satana (orrore).
CORSO: Il castello maledetto (giallo).

GALLIATE
SMERALDO: [illegible] Krebsen.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Tre giorni di fuoco (drammatico) con D. Jones e G. Claire.
MODERNO: Oggi a me, domani a te (western) con M. Ford.

OMEGNA
SOCIALE: riposo.
SPLENDOR: Notte dopo notte.

PREMENO
PREMENO: Concerto per una pistola solista (drammatico).

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Vigue (drammatico).

TRECATE
PELLICO: Golia ed il cavaliere mascherato.
VITTORIA: Tam il magnifico.
COMUNALE: Dossier prostituzione.

VERBANIA
APOLLO: Né onore né gloria (guerra).
ARISTON: Una domenica d'agosto (commedia), Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
IMPERO: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Lo strano triangolo (drammatico), P. O'Toole e S. York.
SOCIALE (Pallanza): Il bandito (western).